

- Il furioso destriero montò:
Trassero per l'ampia campagna
195 Lungo Rascia, lungo la fresc'acqua.
.
Presero il pian di Prisrenda,
Sotto lo Sciarra, l'alta montagna.
Lontani nel piano erano:
E vedeli Leca il capitano,
200 E tende il cannocchiale dalle lenti,
Per guardare chi sia e donde sia.
Ecco vede Leca il capitano
Possenti cavalli e guerrieri.
Come il cannocchiale all'occhio mise,
205 Conosce Leca i tre Serbi Signori;
Conosce Leca; e gli fu maraviglia;
E un po' Leca impaurì.
Grida Leca dalla candida gola;
Grida Leca, e chiama i serventi:
210 Servi miei, aprite la porta;
Servi miei, nella campagna correte.
Vengono a me tre Serbi Signori;
Non so che, nè come;
Non so se il paese sia 'n pace. —
215 Presto i servi aperser la porta:
Lontano nella campagna uscirono:
Chinaronsi fino alla terra nera.
Ma i Signori ne' servi non guardano:
Dalla porta i cavalli pinsero.
220 Allora i servi a lor sopraggiunsero,
I possenti destrieri ritennero.
Or passeggia Leca il capitano:
Nel cortile i tre Signori rincontra:
Le braccia aprono, e in viso si baciano;
225 Domandansi della forte salute:
Per le bianche mani si presero,